

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



U.O. TECNOLOGIE NORD

PROGETTO DEFINITIVO

NODO DI TORINO

COMPLETAMENTO LINEA DIRETTA TORINO PORTA SUSAS – TORINO PORTA NUOVA

BONIFICA SISTEMICA TERRESTRE PER TECNOLOGIA IS
RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

SCALA:

-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

NTOP 00 D 58 RO BB0010 001 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato	Data
A	Emissione Esecutiva	M. Fasoglio <i>M. Fasoglio</i>	Agosto 2019	A. Parenza <i>A. Parenza</i>	Agosto 2019	G. De Michele <i>G. De Michele</i>	Agosto 2019	M. Gambaro Agosto 2019 <i>M. Gambaro</i>	



File: NTOP 00 D 58 RO BB0010 001 A.doc

n. Elab.:

INDICE

1	SCOPO DEL DOCUMENTO	3
2	PREMESSA.....	3
3	SIGLE E ABBREVIAZIONI.....	3
4	DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO	3
5	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
6	DIRETTIVE DI RIFERIMENTO	4
7	PROCEDURA DEI LAVORI DI BONIFICA.....	5
8	PRESCRIZIONI TECNICHE.....	7
9	NORME DI SICUREZZA.....	8
10	COLLAUDO FINALE LAVORI DI BONIFICA.....	8
11	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA SISTEMATICA TERRESTRE.....	8
11.1	TAGLIO DELLA VEGETAZIONE.....	9
11.2	BONIFICA SUPERFICIALE.....	9
11.3	BONIFICA OLTRE QUOTA -1,00M.....	9
12	POZZETTI	9
12.1	FASE ARMAMENTO FASE 0 TO PN.....	10
12.2	FASE ARMAMENTO FASE 1 TO PN.....	10
13	ATTRAVERSAMENTI DI BINARIO	10
13.1	FASE ARMAMENTO FASE 0 TO PN.....	11
13.2	FASE ARMAMENTO FASE 1 TO PN.....	11
13.3	FASE ARMAMENTO FASE 2 TO PN.....	11
13.4	FASE ARMAMENTO TO PS.....	12
14	SCAVO PER PLINTI DI FONDAZIONE (PALINE-SBALZI-PORTALI).....	12
14.1	FASE ARMAMENTO FASE 0 TO PN.....	12
14.2	FASE ARMAMENTO FASE 1 TO PN.....	13
14.3	FASE ARMAMENTO TO PS.....	13
15	CUNICOLI AFFIORANTI, INTERRATI O POLIFORE IN BANCHINA.....	13
15.1	FASE ARMAMENTO FASE 0 TO PN.....	14
15.2	FASE ARMAMENTO FASE 1 TO PN.....	14
15.3	FASE ARMAMENTO FASE 3 TO PN.....	14

1 SCOPO DEL DOCUMENTO

Scopo del documento è di descrivere le attività di Bonifica Sistemica Terrestre necessarie alla realizzazione delle opere di Segnalamento di piazzale che necessitano di scavi in ambito ferroviario.

2 PREMESSA

La presente relazione costituisce lo Studio relativo agli interventi previsti di Bonifica Sistemica Terrestre per il Progetto Definitivo del completamento del collegamento diretto tra Torino Porta Susa e Torino Porta Nuova nell'ambito del Nodo ferroviario di Torino.

3 SIGLE E ABBREVIAZIONI

Acronimo	Descrizione
ACC	Apparato Centrale Computerizzato
ACCM	Apparato Centrale a Calcolatore Multistazione
B.C.M	Bonifica Campi Minati
B.S.T.	Bonifica Sistemica Terrestre
GE	Gruppo Elettrogeno
IS	Impianti di Sicurezza e Segnalamento
PPM	Posto Periferico Multistazione
PP/ACC	Posto Periferico dell'ACCM costituito da un ACC interfacciato direttamente col PCM
PCM	Posto Centrale ACCM
PPT	Posto Periferico Tecnologico – Shelter contenente le apparecchiature di interfacciamento con gli enti di linea
SCMT	Sistema di Controllo Marcia Treni

4 DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

Scopo del presente intervento è la progettazione definitiva del completamento del collegamento diretto tra Torino Porta Susa e Torino Porta Nuova nell'ambito del potenziamento infrastrutturale del Nodo ferroviario di Torino.

In particolare per quanto riguarda il PP/SPP-SCEI di Torino Porta Nuova, si evidenziano 4 fasi di attivazione IS intermedie:

- Fase 0, che interessa l'impianto PP/SPP-ACEI di Torino Porta Nuova, con la modifica dei binari del Parco Nuovo e del Parco Vecchio: realizzazione dell' "Asta Trenitalia" e di altre aste di manovra, inserimento del nuovo segnale 49 per le partenze dal Parco Vecchio.
- Fase 1, che interessa l'impianto PP/SPP-ACEI di Torino Porta Nuova con la modifica del piano del ferro che interessa i punti di linea 43, 44 e 45. La modifica interessa anche la Tratta Torino P.N. – Torino Lingotto con l'arretramento dei PBA103 e 104d verso Lingotto e la conseguente riconfigurazione dell'impianto SPP/EDCO -PePr con Csl/CsE- di Torino Lingotto (modifiche aspetti segnali di partenza che instradano verso Torino Porta Nuova).

	NODO DI TORINO					
	COMPLETAMENTO LINEA DIRETTA TORINO PORTA SUSAS – TORINO PORTA NUOVA					
BONIFICA SISTEMICA TERRESTRE PER TECNOLOGIA IS - RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA	COMMESSA NTOP	LOTTO 00	CODIFICA D 58 RO	DOCUMENTO BB 00 10 001	REV. A	FOGLIO 4 di 14

- Fase 2, che interessa l'impianto PP/SPP-ACEI di Torino Porta Nuova con la modifica del piano del ferro che interessa il punto di linea 46 e l'inserimento del nuovo deviatore 81.
- Fase 3, che interessa l'impianto PP/SPP-ACEI di Torino Porta Nuova con la modifica del piano del ferro per l'inserimento dei nuovi punti di linea 47 e 48 (innesto alla nuova linea Diretta verso Torino Porta Susa). In questa fase verrà pertanto attivata la nuova Tratta Torino P.N. – Torino Porta Susa (linea Diretta) con la conseguente attivazione dei nuovi punti di linea 01 e 06 di Torino Porta Susa (PP/ACC - ACCM Nodo di Torino).

5 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.P.R. 26 Ottobre 1972, n. 642 – Disciplina dell'imposta di bollo;
- Legge 07 Agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- D.M. U.G.C.T./04/03 in data 21 ottobre 2003 – Relativo alla formazione del personale specializzato B.C.M. – Dirigenti – Tecnici B.C.M. – Assistenti Tecnici B.C.M.,
- Rastrellatori B.C.M.;
- D. Lgs. 12 Aprile 2006, n. 163 – Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- D. Lgs. 09 Aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii. – Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- D.P.R. 05 Ottobre 2010, n. 207 – Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 Aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- D.P.R. 15 Novembre 2012, n. 236 – Regolamento recante disciplina delle attività del
- Ministero della Difesa in materia di lavori, servizi e forniture, a norma dell'articolo 196 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163;
- D.M. 26 Giugno 2011 – Struttura del Segretariato Generale della Difesa – direzione nazionale degli armamenti, delle Direzioni Generali e degli Uffici Centrali della difesa –
- Capo IV Direzione Generale dei Lavori e del Demanio (ordinamento e competenze);
- Legge 1° Ottobre 2012, n. 177 – Modifiche al decreto legislativo 09 Aprile 2008, n. 81, in materia di sicurezza sul lavoro per la bonifica degli ordigni bellici;
- D. Lgs. 15 Marzo 2010, n. 66 – Codice dell'Ordinamento Militare – articolo 22 come modificato dal D. Lgs. 24 Febbraio 2012, n.20;
- D.M. 11 maggio 2015, N. 82 - Regolamento per la definizione dei criteri per l'accertamento dell'idoneità delle imprese ai fini dell'iscrizione all'albo delle imprese specializzate in bonifiche da ordigni esplosivi residuati bellici, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 1° ottobre 2012, n. 177.
- NUOVA DIRETTIVA n. 001/B.TER./2015 – Bonifica Bellica Sistemica;
- Discipline Tecnica per l'esecuzione del servizio di Bonifica Bellica Sistemica Terrestre.

6 DIRETTIVE DI RIFERIMENTO

1. a. Circolare SME n. 596/184.420 in data 26 Giugno 1998 – Riordino del settore relativo alla bonifica di ordigni esplosivi e ss.mm.ii.;
2. b. "Disciplinare tecnico per l'esecuzione del servizio di Bonifica Bellica Sistemica Terrestre" Ed. 2015 di GENIODIFE.: Si intende per Bonifica Sistemica da Ordigni Esplosivi Residuati Bellici (Bonifica Bellica): attività di ricerca, individuazione e scoprimento di ordigni esplosivi residuati bellici

	NODO DI TORINO					
	COMPLETAMENTO LINEA DIRETTA TORINO PORTA SUSA – TORINO PORTA NUOVA					
BONIFICA SISTEMICA TERRESTRE PER TECNOLOGIA IS - RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA	COMMESSA NTOP	LOTTO 00	CODIFICA D 58 RO	DOCUMENTO BB 00 10 001	REV. A	FOGLIO 5 di 14

(in passato indicata con l'acronimo B.C.M. – Bonifica Campi Minati) eseguite a scopo preventivo su aree del territorio nazionale presumibilmente interessate da eventi bellici, in cui si ipotizza la presenza di ordigni esplosivi interrati o comunque non individuabili a vista e mirate a liberare il terreno dalla loro presenza. Si tratta di attività, normalmente, svolte da Imprese Specializzate che operano sotto direzione e/o controllo del Segretariato Generale della Difesa – Direzione dei Lavori e del Demanio nonché degli Organi Esecutivi territorialmente competenti (5° Reparto Infrastrutture di PADOVA).

Tutto questo in considerazione che nell'ambito della valutazione dei rischi sui cantieri di lavoro, il configurarsi del rischio di ritrovamento di un ordigno bellico obbliga il Coordinatore per la Progettazione a predisporre tutte le misure necessarie alla sua eliminazione, essendo ciò possibile, nel caso specifico, mediante il ricorso al servizio di Bonifica Bellica Sistemica. In tale contesto, all'Amministrazione Difesa è demandato, in particolare, il compito di sorveglianza e vigilanza sul servizio in argomento e di emanazione del Parere Vincolante e delle Prescrizioni Tecniche che dovranno regolare la specifica attività di Bonifica Bellica, da eseguire su quei terreni in cui il citato Soggetto Interessato ha manifestato la volontà di eliminare, a propria cura e spese, il rischio di presenza di ordigni bellici, a tutela:

- delle maestranze che dovranno operare sulle aree del cantiere di lavoro;
- dell'opera che sarà realizzata;
- della futura destinazione d'uso dell'area da bonificare;
- dell'incolumità pubblica e/o privata.

7 PROCEDURA DEI LAVORI DI BONIFICA

I lavori di bonifica bellica:

- a. saranno eseguiti dall'Impresa specializzata B.C.M. prescelta dal richiedente, osservando le norme descritte nel Capitolato B.C.M.
- b. saranno a totale carico ed onere del richiedente senza alcun diritto a contributi e/o rimborsi dell'Amministrazione dello Stato.

Tutte le responsabilità, che il lavoro in argomento comporta, sono a carico dell'Impresa esecutrice delle opere di che trattasi.

A cura della medesima, di concerto con i competenti Organi, dovranno essere osservate e messe in atto tutte le norme previste dalle vigenti leggi e disposizioni in merito all'esecuzione dei lavori, alla prevenzione degli infortuni ed alla tutela della pubblica incolumità.

1. La Direzione Genio Militare competente si riserva di dettare nel corso dei lavori in argomento, le eventuali prescrizioni del caso in rapporto alla situazione dei luoghi e, soprattutto, in funzione dei lavori principali e destinazione del terreno.
2. L'Impresa esecutrice dei lavori di bonifica dovrà:
 - a. notificare l'inizio dei lavori con congruo anticipo;
 - b. inviare alla Direzione Genio Militare competente copia del verbale di consegna lavori, redatto dalla Stazione appaltante, contenente quantità e tipo dei lavori di bonifica ordinati. Tale documento è indispensabile per ottenere, a fine lavori, da parte della Direzione stessa il verbale di constatazione;
 - c. trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, l'elenco di tutto il personale brevettato e non, che sarà impiegato nei lavori stessi, indicando le generalità e il domicilio di ciascuno e, per gli

specializzati B.C.M., il numero e la data di scadenza dei relativi brevetti, nonché copia fotostatica di ciascun brevetto;

- d. segnalare tempestivamente assunzioni, licenziamenti, trasferimenti e ogni altra variazione riferita al personale, nonché sospensioni, riprese ed ultimazione lavori;
- e. comunicare sollecitamente il rinvenimento di tutti gli ordigni esplosivi, di qualsiasi genere e natura, alla Prefettura per il tramite della stazione dei Carabinieri competente territorialmente;
- f. segnalare, prima dell'inizio dei lavori, il recapito telefonico del responsabile di cantiere di bonifica, quale punto di contatto, per tempestive comunicazioni;
- g. curare la tenuta del diario lavori, dei lavori, dei registri del personale, degli attrezzi e degli ordigni rinvenuti;
- h. specificare sul diario lavori il tipo di apparato rilevatore usato e le modalità di impiego usate;
- i. mettere, qualora intenda richiedere una verifica sull'area di bonifica, a proprie spese a disposizione della Direzione Genio Militare, un'autovettura con relativo conducente per raggiungere la località del sopralluogo richiesto.

Successivamente alla conclusione dello specifico lavoro dovrà, altresì, fornire a proprie spese, per le operazioni finalizzate al rilascio del verbale di constatazione, idoneo automezzo con conducente alla scrivente, qualora quest'ultima non abbia all'occorrenza disponibilità di propri mezzi di trasporto.

3. Durante l'esecuzione dei lavori di bonifica la Direzione Genio Militare ha la più ampia facoltà di vigilanza e controllo.

A tal fine, i soggetti incaricati potranno, tra l'altro, assistere ai lavori, effettuare controlli, richiedere l'effettuazione di prove.

La vigilanza effettuata dalla Direzione Genio Militare comunque, non esclude o riduce la responsabilità dell'Impresa specializzata B.C.M. per la regolare esecuzione dei lavori di bonifica e quella per i danni, diretti od indiretti, comunque causati.

4. Entro 20 giorni dall'ultimazione o sospensione dei lavori, l'Impresa specializzata B.C.M. dovrà presentare alla Direzione Genio Militare, in duplice esemplare in bollo, dichiarazione di garanzia con relativa planimetria attestante i lavori di bonifica eseguita. Un esemplare di detta dichiarazione, vistato dalla scrivente sarà poi trasmesso insieme con il relativo verbale di constatazione, direttamente, o per il tramite della stessa Impresa B.C.M., al richiedente l'autorizzazione. Qualsiasi documento attestante l'avvenuta bonifica, anche se rilasciata dall'Impresa specializzata B.C.M. esecutrice dei lavori, se non vistato dalla Direzione Genio Militare e corredato dello specifico verbale di constatazione, è nullo.
5. Le aree soggette a bonifica non potranno essere utilizzate finché la Direzione Genio Militare non avrà provveduto ad effettuare i necessari accertamenti per il rilascio del verbale di constatazione. Qualora durante i sopralluoghi dovessero risultare già eseguite delle opere edili sul terreno da bonificare, la suddetta Direzione non rilascerà il verbale di constatazione relativo all'area interessata e alle opere già eseguite. Il verbale di constatazione rilasciato dalla Direzione non responsabilizza, comunque, la stessa, anche se, sulle aree bonificate, venissero successivamente rinvenuti ordigni esplosivi.
6. Una copia della presente autorizzazione dovrà far parte integrante del verbale di consegna lavori di cui al precedente punto 3b, per l'esatta osservanza, da parte dell'Impresa specializzata B.C.M., delle disposizioni in essa contenute.

	NODO DI TORINO COMPLETAMENTO LINEA DIRETTA TORINO PORTA SUSA - TORINO PORTA NUOVA					
	BONIFICA SISTEMICA TERRESTRE PER TECNOLOGIA IS - RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA	COMMESSA NTOP	LOTTO 00	CODIFICA D 58 RO	DOCUMENTO BB 00 10 001	REV. A

8 PRESCRIZIONI TECNICHE

- 1) Le aree da bonificare devono essere chiaramente delimitate e su di esse deve essere impedito il transito e la sosta a persone estranee ai lavori di bonifica.
- 2) I mezzi d'opera e di trasporto dovranno essere in perfetta efficienza tecnica, ivi compreso l'automezzo adibito a servizio di "pronto soccorso".
- 3) In ogni cantiere deve essere operante per l'intero orario lavorativo giornaliero un "posto di pronto soccorso", attrezzato con cassetta di medicazione, persona pratica di servizi di infermeria, barella portafertiti ed automezzo idoneo al trasporto di un infortunato barellato al più vicino ospedale.

Se si realizzeranno delle strade o piste, ed è prevista la compattazione del terreno a livello p.d.c., sull'area in questione dovrà essere effettuata la bonifica profonda mediante trivellazioni spinte fino a -2 mt dal p.d.c. originario.

Nel caso di bonifica profonda eseguita con la metodologia degli strati successivi per ogni esplorazione eseguita su ciascun strato da scavare nonché sul fondo finale degli scavi, dovrà essere presentata specifica dichiarazione di garanzia accompagnata dalla relativa richiesta di verbale di constatazione.

La presenza di falde d'acqua dovrà essere tempestivamente comunicata alla Direzione Genio Militare Competente per eventuali ulteriori prescrizioni.

La constatata presenza di banchi rocciosi compatti ed affioranti escluderanno ogni tipo di bonifica. Quelli sottostanti risulteranno limitativi per la profondità della bonifica stessa.

Qualora sull'originario p.d.c. dovesse essere riscontrata la presenza di terreno di riporto, anche quest'ultimo, dovrà essere interessato alla bonifica secondo le modalità previste.

Si precisa inoltre che:

- le perforazioni dovranno svilupparsi a partire dal perimetro dell'area interessata, in modo tale da garantire una fascia di sicurezza di mt 1,40 lungo il perimetro stesso;
 - la profondità delle perforazioni non dovrà, comunque, superare mt 7,00 dal presunto piano di campagna del periodo bellico, a meno che il terreno non risulti particolarmente molle o limaccioso. Tale situazione, constatata dopo i primi sondaggi e verifiche, deve essere tempestivamente rappresentata alla Direzione Genio Militare competente, che stabilirà l'eventuale nuova quota di indagine;
 - la constatata presenza di banchi rocciosi o masse compatte risulteranno limitativi per la profondità della bonifica.
- 4) Per tutta la durata dei lavori l'Assistente Tecnico B.C.M., che coordina l'esecuzione pratica dell'attività di bonifica, dovrà curare la tenuta di una planimetria (sc. 1:2000) sulla quale saranno riportate le aree bonificate, suddivise in zone di mt 50 per mt 50, dette "campi" e numerate secondo una sequenza logica. In calce a detta planimetria dovrà essere apposta una dichiarazione, sottoscritta con firma, da parte di ciascun rastrellatore che ha provveduto alla bonifica dei "campi", loro assegnati, con indicazione degli stessi, così come sopra individuati.

La suddetta planimetria dovrà essere presentata alla Direzione Genio Militare, insieme con tutta la documentazione di rito, in occasione della richiesta di emissione del verbale di constatazione.

	NODO DI TORINO COMPLETAMENTO LINEA DIRETTA TORINO PORTA SUSÀ - TORINO PORTA NUOVA					
	BONIFICA SISTEMICA TERRESTRE PER TECNOLOGIA IS - RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA	COMMESSA NTOP	LOTTO 00	CODIFICA D 58 RO	DOCUMENTO BB 00 10 001	REV. A

9 NORME DI SICUREZZA

I lavori di Bonifica dovranno essere eseguiti con tutte le particolari precauzioni intese ad evitare danni alle persone ed alle cose, osservando a tale scopo le vigenti disposizioni e le norme tecniche d'esecuzione richiamate dalle Prescrizioni Tecniche.

Inoltre, attorno alle zone da bonificare dovranno essere adeguatamente collocati appositi cartelli indicatori di pericolo ed eventuali sbarramenti; all'occorrenza, l'Impresa dovrà richiedere alle competenti Autorità l'emanazione di speciali provvedimenti per disciplinare il transito nelle zone da bonificare e nelle loro adiacenze.

Tali provvedimenti saranno applicati scrupolosamente e diligentemente, in modo da consentire e garantire l'esecuzione in forma razionale dei lavori di cui trattasi.

10 COLLAUDO FINALE LAVORI DI BONIFICA

Il collaudo dei lavori di bonifica, verrà eseguito secondo le modalità prescritte dall'Amministrazione Militare. Resta inteso che al collaudo tecnico procederà l'Amministrazione Militare (in seguito alla richiesta della Committenza), entro e non oltre un mese dalla data d'ultimazione accertata con relativo verbale dei lavori di bonifica, d'intesa con il collaudatore incaricato dalla Committenza.

11 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA SISTEMATICA TERRESTRE

In generale, le operazioni di bonifica da ordigni bellici si effettuano dove è prevista la realizzazione di opere civili di tipo permanente o provvisorie (cantieri, strade di cantiere etc.), ovvero lavorazioni che prevedano scavi in profondità, opere provvisorie ed opere permanenti. I lavori di Bonifica da Ordigni Bellici dovranno inoltre essere condotti sotto l'esatta osservanza di tutte le condizioni e norme.

L'Appaltatore assume ogni e qualsiasi responsabilità, sia civile che penale, tanto nei riguardi del proprio personale quanto verso terzi, per danni di qualsiasi natura, comunque e dovunque derivanti dai lavori di bonifica oggetto del contratto e solleva perciò le ferrovie, nella maniera più completa, delle suddette responsabilità, anche nel caso in cui detti danni si fossero manifestati agendo nel completo rispetto della buona regola d'arte e delle descrizioni antinfortunistiche vigenti nonché di ogni altra disposizione particolare o generale prevista nel prescritto atto.

Le operazioni ordinarie di bonifica consistono in attività preliminari di rilevazione di eventuali ordigni bellici:

- **Taglio delle vegetazione**, che dovesse ostacolare la corretta esecuzione della bonifica superficiale;
- **Ricerca e Localizzazione di ordigni**, per la superficie indicata nel tipologico, con scavo meccanico fino al primo metro di profondità;
- **Ricerca e Localizzazione di ordigni, per la superficie in pianta dello scavo**, e successivo scavo meccanico fino al secondo metro di profondità;
- Se la quota di scavo eccede i due metri, occorre ripetere la **Ricerca e Localizzazione di ordigni**, prima di procedere ancora con l'ulteriore scavo meccanico.
- **Scavo manuale**, per definizione applicato agli ultimi 10cm, dello scavo stesso.

	NODO DI TORINO COMPLETAMENTO LINEA DIRETTA TORINO PORTA SUSA – TORINO PORTA NUOVA					
	BONIFICA SISTEMICA TERRESTRE PER TECNOLOGIA IS - RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA	COMMESSA NTOP	LOTTO 00	CODIFICA D 58 RO	DOCUMENTO BB 00 10 001	REV. A

A cui seguono, nel caso di rilevamento degli ordigni, le seguenti attività:

- **Scavo per Recupero Ordigni Bellici:** gli scavi, finalizzati al recupero degli ordigni bellici e delle masse ferrose, dovranno essere eseguiti a strati successivi osservando le norme contenute nelle “Prescrizioni Generali”.
- **Rimozione degli Ordigni Bellici:** tutte le masse ferrose e gli ordigni bellici localizzati, dovranno essere messi a nudo con le opportune cautele e, se perfettamente noti e non pericolosi, dovranno essere rimossi ed accantonati in area sicura e presidiata.

Nell’ambito dei piazzali ferroviari, in corrispondenza dei binari, non è possibile eseguire le operazioni ordinarie di bonifica a causa della presenza di materiale ferroso. In questi ambiti è necessario procedere ricorrendo a ditte specializzate BCM per l’effettuazione di “**Scavo BCM dedicato ad attraversamenti ferroviari**”.

11.1 TAGLIO DELLA VEGETAZIONE

Tale attività ha lo scopo di eliminare tutta la vegetazione presente sul terreno da sottoporre a bonifica superficiale che impedisca un efficace e corretto impiego degli apparati di ricerca. Il taglio della vegetazione dovrà essere eseguito per “campo” e “striscia” di bonifica, come è stabilito per l’esplorazione con l’apparato di ricerca. Tale operazione dovrà essere svolta esclusivamente da personale qualificato Rastrellatore B.C.M. sotto la supervisione di un Assistente Tecnico B.C.M.

11.2 BONIFICA SUPERFICIALE

L’esecuzione della Bonifica Superficiale sarà eseguita in due fasi distinte così da permettere, nelle zone dove è prevista la Bonifica Ambientale, anche l’intervento di Scavo Assistito eseguito con macchinari adeguati.

11.3 BONIFICA OLTRE QUOTA -1,00M

L’esecuzione della Bonifica sarà eseguita in due fasi distinte così da permettere, nelle zone dove è prevista la Bonifica Ambientale, anche l’intervento di Scavo Assistito eseguito con macchinari adeguati, come indicato per la bonifica superficiale. Sarà da ripetersi ad ogni eccedenza di 1m rispetto alla quota di scavo precedente.

12 POZZETTI

Per lo scavo dei pozzetti, occorre diversificare in base alle profondità dello scavo, distinguendo gli scavi con profondità fino a 1,5 metri da quelli più profondi. In particolare, per scavi con profondità superiori a 1,5 m. occorre armare le pareti dello scavo (sempre in considerazione della presenza o meno di maestranze all’interno dello scavo) con casseforme in legno (in metallo darebbero false segnalazioni all’apparato rilevatore) di adeguato spessore (4 cm o superiore). Da ciò ne consegue che il volume varierà (+ 8 cm per ogni lato) per consentire l’inserimento delle casseforme.

L’attività BST si può così riassumere: taglio vegetazione – ricerca e localizzazione di ordigni per la superficie indicata nel tipologico – scavo con mezzo meccanico fino al primo metro di profondità. Successivamente, prima di proseguire con lo scavo, occorre effettuare una ulteriore ricerca e localizzazione di ordigni (questa volta solo per la superficie in pianta dello scavo) con mezzo meccanico al massimo fino al secondo metro. Se la quota di scavo scende al di sotto dei due metri occorre ripetere la ricerca e

localizzazione di ordigni e poi procedere ancora con lo scavo con mezzo meccanico. Per definizione, si considera che, per qualsiasi altezza di scavo, gli ultimi 10 centimetri vengano effettuati manualmente. In sintesi, si applicano le voci di tariffa elencate di seguito, a seconda delle modalità ricorrenti. Di seguito le quantità previste in progetto:

12.1 FASE ARMAMENTO FASE 0 TO PN

- Planimetria attrezzata con enti e canalizzazioni esistente in R/G (Fase 0) - NTOP.0.0.D.58.P7.AC.01.12.001.A

Ord.	Tipologia	Dim.(m)	Quantità
1	Pozzetto	60x60x60	5
2	Pozzetto	100x100x150	1
3	Pozzetto	150x150x240	7

12.2 FASE ARMAMENTO FASE 1 TO PN

- Planimetria attrezzata con enti e canalizzazioni esistente in R/G (Fase 1) - NTOP.0.0.D.58.P7.AC.01.12.101.A

Ord.	Tipologia	Dim.(m)	Quantità
1	Pozzetto	10x100x120	1
2	Pozzetto	150x150x240	7
3	Pozzetto	200x200x220	1

13 ATTRAVERSAMENTI DI BINARIO

I lavori di bonifica bellica per gli attraversamenti ferroviari consistono in:

1. Lavori di armamento propedeutici alla realizzazione di un attraversamento di binario ferroviario con polifora, per ogni binario interessato dall'attraversamento. Il lavoro comprende lo smontaggio di una traversa, la rimozione e l'accantonamento del pietrisco esistente su geotessile posto nelle vicinanze per una lunghezza del binario pari a 0,80m, il ripristino della traversa e pietrisco e la verifica finale del binario interessato.

2. Bonifica Sistemica terrestre eseguita con il sistema di scavo assistito BCM e successiva ricopertura dello scavo (lavorazioni da prevedere nei periodi d'interruzione notturna IPO). Da utilizzare per la realizzazione di un attraversamento di binario ferroviario avente larghezza (L) m.0,80 e altezza (H) m.0,95 (corrispondente ad una polifora composta ad esempio da 1 a 5 tubi di diametro Ø 100/110mm posati su n°1 fila) aumentata di m.0,15 per ogni ulteriore fila di tubi pvc Ø 100/110mm o similari; per ogni metro lineare di attraversamento. E' prevista la protezione anticaduta del pietrisco con casseri in legno, la ricerca

e localizzazione di ordigni prima di iniziare lo scavo, ripetendola nel caso di scavi con profondità di oltre un metro, lo scavo eseguito da Ditta specializzata BCM a strati max 30cm realizzati con benna liscia fino alla quota richiesta, l'accantonamento dei materiali di risulta a tergo delle lavorazioni posto su geotessile di protezione, rilascio a fine scavo del nulla osta BCM, la ricopertura degli scavi eseguiti con il materiale accantonato. Di seguito le quantità previste in progetto:

13.1 FASE ARMAMENTO FASE 0 TO PN

- Planimetria attrezzata con enti e canalizzazioni esistente in R/G (Fase 0) - NTOP.0.0.D.58.P7.AC.01.12.001.A

Ord.	Tipologia	Lungh.(m)
1	Attraversamento T1 (da 1 a 5 Tubi dn.110)	50
2	Attraversamento T3 (da 11 a 15 Tubi dn.110)	26

13.2 FASE ARMAMENTO FASE 1 TO PN

- Planimetria attrezzata con enti e canalizzazioni esistente in R/G (Fase 1) - NTOP.0.0.D.58.P7.AC.01.12.101.A

Ord.	Tipologia	Lungh.(m)
1	Attraversamento T1 (da 1 a 5 Tubi dn.110)	10
2	Attraversamento T2 (da 6 a 10 Tubi dn.110)	5
3	Attraversamento T3 (da 11 a 15 Tubi dn.110)	40

13.3 FASE ARMAMENTO FASE 2 TO PN

- Planimetria attrezzata con enti e canalizzazioni esistente in R/G (Fase 1) - NTOP.0.0.D.58.P7.AC.01.12.201.A

Ord.	Tipologia	Lungh.(m)
1	Attraversamento T4 (da 16 a 20 Tubi dn.110)	5

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	NODO DI TORINO COMPLETAMENTO LINEA DIRETTA TORINO PORTA SUSA - TORINO PORTA NUOVA					
	BONIFICA SISTEMICA TERRESTRE PER TECNOLOGIA IS - RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA	COMMESSA NTOP	LOTTO 00	CODIFICA D 58 RO	DOCUMENTO BB 00 10 001	REV. A

13.4 FASE ARMAMENTO TO PS

- Planimetria attrezzata con enti e canalizzazioni esistente in R/G - NTOP.0.0.D.58.P7.AS.03.12.001.A

Ord.	Tipologia	Lungh.(m)
1	Attraversamento T1 (da 1 a 5 Tubi dn.110)	10

14 SCAVO PER PLINTI DI FONDAZIONE (PALINE-SBALZI-PORTALI)

Questa attività assume caratteristiche diverse in funzione della profondità di scavo. Per scavi di profondità ≤ a 1,50 mt non è richiesto l'uso di casseforme a protezione delle maestranze che devono operare all'interno dello scavo; per profondità maggiori occorre armare le pareti dello scavo (sempre in considerazione della presenza o meno di maestranze all'interno dello scavo) con casseforme in legno (in metallo darebbero false segnalazioni all'apparato rilevatore) di adeguato spessore (4 cm o superiore, come indicato in Tariffa O.S. – Opere e Dispositivi di Sicurezza). Da ciò ne consegue che anche il volume di scavo varierà (+ 8 cm per ogni lato) per consentire l'inserimento delle casseforme.

In conseguenza di ciò, l'attività BST si può così riassumere: taglio vegetazione – ricerca e localizzazione di ordigni per la superficie indicata nel tipologico – scavo con mezzo meccanico fino al primo metro di profondità; successivamente, prima di proseguire con lo scavo, occorre effettuare una ulteriore ricerca e localizzazione di ordigni (questa volta solo per la superficie in pianta dello scavo) con mezzo meccanico al massimo fino al secondo metro. Se la quota di scavo scende al di sotto dei due metri occorre ripetere la ricerca e localizzazione di ordigni prima di procedere ancora con lo scavo con mezzo meccanico. Per definizione, si considera che, per qualsiasi altezza di scavo, gli ultimi 10 centimetri vengano effettuati manualmente. Di seguito le quantità previste in progetto:

14.1 FASE ARMAMENTO FASE 0 TO PN

- Planimetria attrezzata con enti e canalizzazioni esistente in R/G (Fase 0) - NTOP.0.0.D.58.P7.AC.01.12.001.A

Ord.	Tipologia	Quantità
1	Palina in VTR	1
2	Portale	1

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	NODO DI TORINO COMPLETAMENTO LINEA DIRETTA TORINO PORTA SUSA - TORINO PORTA NUOVA					
	BONIFICA SISTEMICA TERRESTRE PER TECNOLOGIA IS - RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA	COMMESSA NTOP	LOTTO 00	CODIFICA D 58 RO	DOCUMENTO BB 00 10 001	REV. A

14.2 FASE ARMAMENTO FASE 1 TO PN

- Planimetria attrezzata con enti e canalizzazioni esistente in R/G (Fase 1) - NTOP.0.0.D.58.P7.AC.01.12.101.A

Ord.	Tipologia	Quantità
1	Palina in VTR	2

14.3 FASE ARMAMENTO TO PS

- Planimetria attrezzata con enti e canalizzazioni esistente in R/G - NTOP.0.0.D.58.P7.AS.03.12.001.A

Ord.	Tipologia	Quantità
1	Palina in VTR	2

15 CUNICOLI AFFIORANTI, INTERRATI O POLIFORE IN BANCHINA

Valutata l'esigenza di effettuare la BST in funzione dell'area su cui si devono realizzare gli scavi per la collocazione delle canalizzazioni, si dovrà procedere come di seguito descritto:

Taglio di vegetazione di ogni genere e tipo per consentire l'esecuzione della bonifica da mine e ordigni. Normalmente si considera circa il 10-15% dell'area di bonifica superficiale.

Ricerca e localizzazione di ordigni ed altri manufatti bellici interrati da eseguire fino a 100 cm di profondità con l'impiego di apparato rilevatore, in assenza di acqua. Per tutta la lunghezza delle canalizzazioni da bonificare, si considera una larghezza media di circa 3,5 metri (2,5 metri lato banchina e 1 metro lato binari, rispetto all'asse della canalizzazione e partendo con la bonifica dall'unghiatura del pietrisco). Si è preferito allargare la fascia di ricerca considerando la possibile presenza in quell'area di mezzi di lavoro o pallet contenenti cunicoli.

Scavo con mezzo meccanico, con le dovute cautele, per le possibili presenze di strutture archeologiche, per l'effettivo volume di scavo, dato dalla sezione del cunicolo/polifora per la lunghezza della canalizzazione. In conseguenza all'applicazione di questa voce, dovrà essere opportunamente ricalcolata la perizia dell'opera, considerando la posa dei cunicoli/tubi appoggiati o su scavo aperto.

Scavo per scoprimento di ordigni esplosivi da eseguire esclusivamente a mano e connesso uso di apparecchio rilevatore. Le attività si metteranno in atto quando l'apparato rilevatore localizzi una massa ferro-magnetica da raggiungere con tutte le precauzioni del caso. Le quantità di questa voce possono variare a seconda della presunta presenza di materiali ferro-magnetico nell'area di scavo. Normalmente si considera circa un metro cubo ogni cento metri lineari di canalizzazione.

Di seguito le quantità previste in progetto:

15.1 FASE ARMAMENTO FASE 0 TO PN

- Planimetria attrezzata con enti e canalizzazioni esistente in R/G (Fase 0) - NTOP.0.0.D.58.P7.AC.01.12.001.A

Ord.	Tipologia	Quantità (m)
1	Cunicolo V318	350
2	Cunicolo TT3134	185

15.2 FASE ARMAMENTO FASE 1 TO PN

- Planimetria attrezzata con enti e canalizzazioni esistente in R/G (Fase 1) - NTOP.0.0.D.58.P7.AC.01.12.101.A

Ord.	Tipologia	Quantità (m)
1	Cunicolo V318	400
2	Cunicolo TT3134	520
3	Cunicolo TT3134M	295

15.3 FASE ARMAMENTO FASE 3 TO PN

- Planimetria attrezzata con enti e canalizzazioni esistente in R/G (Fase 1) - NTOP.0.0.D.58.P7.AC.01.12.301.A

Ord.	Tipologia	Quantità (m)
1	Cunicolo TT3134	350